

Università degli Studi La Sapienza

ECONOMIA E POLITICA FINANZIARIA

Prof. Massimo ARNONE

Terza Prova Intermedia- Compito B

23.11.2017

COGNOME.....Nome.....Matricola.....

Tempo a disposizione: 120 minuti

1. Gli obiettivi intermedi di politica monetaria sono:
 - a) Variabili finanziarie per le quali facilmente si reperiscono dati per quantificarle e che sono monitorate giornalmente dall'istituzione tecnica responsabile della politica monetaria
 - b) Variabili reali per le quali facilmente si reperiscono dati per quantificarle e che sono monitorate giornalmente dall'istituzione tecnica responsabile della politica monetaria
 - c) Variabili finanziarie per le quali facilmente si reperiscono dati per quantificarle e attraverso il loro monitoraggio la banca centrale riesce a condizionare gli obiettivi finali
2. La stabilizzazione dei tassi di interesse a lungo termine è un obiettivo della politica monetaria:
 - a) Della FED
 - b) Della BCE
 - c) Sia della FED che della BCE
3. Un regime di politica monetaria di un Paese è l'insieme di:
 - a) Obiettivi finali ed intermedi, strategie per il loro perseguimento e relativi strumenti
 - b) Obiettivi, strategie e strumenti della politica monetaria
 - c) Obiettivi finali ed intermedi e delle strategie per il loro perseguimento
4. Mantenere il pareggio della bilancia commerciale:
 - a) è un obiettivo finale di politica monetaria
 - b) è un obiettivo intermedio di politica monetaria
 - c) è un obiettivo operativo di politica monetaria
5. Il regime monetario nell'area Euro è un esempio tipico di:
 - a) Monetary targeting ibrido
 - b) Inflation targeting ibrido
 - c) Sia di Inflation targeting che di monetary targeting a seconda se la banca centrale vuole fronteggiare shock di natura finanziaria o reale

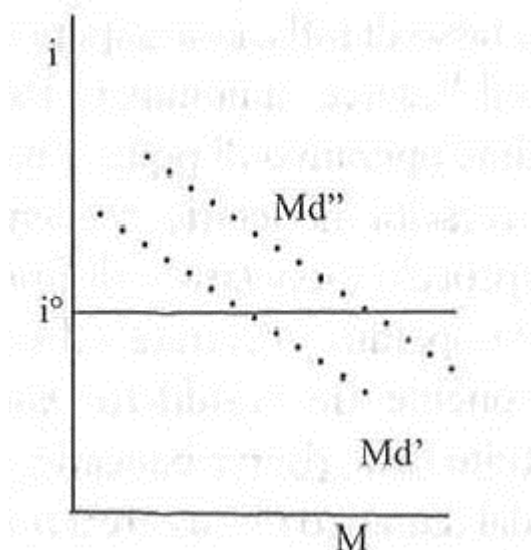
6. Il FOMC è:
 - a) l'organo esecutivo della Bundesbank
 - b) è l'organo esecutivo della FED
 - c) l'organo esecutivo della BCE

7. Lo stock di riserve bancarie è un esempio di:
 - a) obiettivo finale
 - b) obiettivo intermedio
 - c) obiettivo operativo

8. La governance del FOMC è composta da:
 - 6 membri del Board of Governors e 12 presidenti delle Fed locali
 - 7 membri del Board of Governors e 5 presidenti delle Fed locali
 - 7 membri del Board of Governors e 12 presidenti delle Fed locali

9. Nella fissazione degli obiettivi finali da raggiungere:
 - a) Sia la FED che la BCE ritengono i loro obiettivi ugualmente importanti
 - b) La FED non li ordina in modo gerarchico al contrario della BCE
 - c) Sia la FED che la BCE li ordinano secondo una gerarchia decrescente di importanza

10. Guardando al grafico sottostante è possibile affermare che:
 - a) il tasso di interesse è determinato da interventi sull'offerta di moneta poiché le autorità decidono di stabilizzare il tasso di interesse
 - b) il tasso di interesse è determinato da variazioni della domanda di moneta e siamo in presenza di trappola della liquidità
 - c) il tasso di interesse è determinato da interventi sull'offerta di moneta poiché le autorità decidono di stabilizzare la quantità di moneta



11. Negli anni 70 la politica monetaria aveva come obiettivo primario:
- a) La stabilità degli andamenti ciclici dell'occupazione
 - b) Il contrasto dell'inflazione
 - c) La stabilità dell'intero sistema bancario
12. L'espressione "Neutralità della politica monetaria" sta ad indicare che:
- a) La politica monetaria produce effetti sulle variabili reali sia nel breve che nel lungo termine
 - b) La politica monetaria produce effetti sulle variabili nominali nel breve ma non nel lungo termine
 - a) La politica monetaria produce effetti sulle variabili reali nel breve termine mentre i suoi effetti sono soltanto sulle variabili nominali nel lungo termine
13. La FED è un sistema federale nato nel:
- a) Nel 1960
 - b) nel 1950
 - c) nel 1913
14. La stabilità del sistema finanziario va intesa:
- a) Secondo una prospettiva micro ossia guardando al corretto operare delle singole istituzioni finanziarie
 - b) Secondo una prospettiva micro ossia guardando al corretto operare delle singole istituzioni finanziarie e macro ossia come stabilità dei mercati
 - c) Secondo una prospettiva macro ossia come stabilità dei mercati
15. L'atto costitutivo della BCE assegna al Consiglio direttivo il compito di:
- a) Definire le strategie e le linee generali della politica monetaria del SEBC
 - b) Attuare le decisioni prese di politica monetaria comune del SEBC
 - c) Attuare le decisioni di politica monetaria prese dal FOMC
16. La fiducia nella validità, nel lungo termine, della relazione tra moneta e prezzi teorizzata dalla teoria quantitativa della moneta è uno dei motivi:
- a) Della scelta di monitorare gli obiettivi intermedi attraverso il tasso di interesse
 - b) Della scelta di monitorare gli obiettivi finali attraverso il tasso di interesse
 - c) Della scelta di monitorare gli obiettivi intermedi attraverso aggregati monetari
17. I monetaristi ritengono che per raggiungere la quantità ottima di moneta in circolazione occorre:
- a) Vendere obbligazioni bancarie in cambio di moneta contante
 - b) Attuare una espansione monetaria costante e continua finalizzata a finanziare nel tempo lo sviluppo dell'economia senza produrre variazioni eccessive del livello dei prezzi
 - c) Attuare una stretta monetaria costante e continua finalizzata a finanziare nel tempo lo sviluppo dell'economia senza produrre variazioni eccessive del livello dei prezzi
18. Se l'obiettivo intermedio è espresso come tasso di interesse nominale a breve termine:
- a) la politica monetaria ha soltanto effetti sul tasso a lungo termine
 - b) la politica monetaria ha sempre degli effetti sia sul tasso di interesse reale a breve che sui tassi a lungo termine
 - c) la politica monetaria ha sempre effetti immediati sul tasso di interesse reale a breve ed ha effetti sul tasso di interesse a lungo termine soltanto se il tasso di interesse è un obiettivo di policy all'interno di una funzione di reazione

19. Il regime di *inflation targeting* si basa sui seguenti principi:
- a) La stabilità dei prezzi come obiettivo finale di policy, la totale flessibilità dell'operatività della banca centrale, la totale trasparenza della sua operatività e responsabilità per l'eventuale fallimento delle proprie azioni di politica monetaria
 - b) La stabilità dei prezzi come obiettivo finale di policy, la totale flessibilità dell'operatività della banca centrale e la mancata responsabilità della banca centrale per l'eventuale fallimento delle proprie azioni di politica monetaria
 - c) La stabilità della crescita della moneta come obiettivo finale di policy, la totale flessibilità dell'operatività della banca centrale, la totale trasparenza della sua operatività e responsabilità per l'eventuale fallimento delle proprie azioni di politica monetaria
20. L'analisi economica della politica monetaria della BCE assolve alla funzione di:
- a) Analizzare la dinamica di crescita dell'aggregato M3 dopo averne attribuito un valore di riferimento per la sua crescita
 - b) Valutare i rischi della stabilità dei prezzi associati all'andamento corrente di variabili reali
 - c) Consentire una valutazione dei rischi della stabilità dei prezzi associati all'andamento corrente di variabili reali e finanziarie
21. Il tasso marginale di interesse è:
- a) la media dei tassi pagati dalle banche per ottenere liquidità dalla banca centrale in un periodo di riferimento
 - b) la media ponderata dei tassi pagati dalle varie banche concorrenti assumendo come pesi le singole quantità di finanziamento richieste
 - c) il tasso di interesse più alto che sono disposte a pagare le banche concorrenti per ottenere liquidità dalla banca centrale in un periodo di riferimento
22. Le *borrowed reserves* (BR) sono:
- a) riserve offerte mediante le operazioni di mercato aperto
 - b) riserve offerte dalla FED alle banche attraverso la discount window e sulle quali le banche pagano alla FED un prezzo pari al tasso di mercato
 - c) riserve offerte dalla FED alle banche attraverso la discount window e sulle quali le banche pagano alla FED un prezzo pari al tasso di sconto
23. Fornire una definizione dell'aggregato M2 (**Max 3 righe**):
24. Fornire una definizione di operazioni di rifinanziamento marginale (**Max 3 righe**)
25. Nella politica monetaria della BCE, LTRO è una sigla per indicare:
- a) operazioni straordinarie di rifinanziamento a tasso fisso con scadenza tra 6 e 12 mesi
 - b) operazioni straordinarie di rifinanziamento a breve termine ossia con scadenza entro 3 mesi
 - c) operazioni straordinarie di rifinanziamento a tasso fisso con scadenza triennale
26. Le *standing facilities* sono:
- a) anticipazioni o rifinanziamento marginale che soddisfano il bisogno di liquidità overnight delle banche, potenzialmente in ammontare illimitato, ad un prefissato tasso di interesse penalizzante e con richiesta di collateral
 - b) Depositi della liquidità giornaliera delle banche remunerati ad un tasso minimo garantito
 - c) anticipazioni o rifinanziamento marginale che soddisfano il bisogno di liquidità overnight delle banche, potenzialmente in ammontare illimitato allo stesso tasso di mercato e senza la richiesta di collateral

27. A seguito della crisi internazionale:

- a) La BCE ha ridotto i tassi di interesse mentre la FED ha mantenuto costante i tassi di interesse e concesso maggiormente liquidità alle banche attraverso una più ampia gamma di linee di credito
- b) Sia la BCE che la FED hanno preferito garantire liquidità alle banche
- c) La BCE non ha ridotto i tassi di interesse mentre la FED oltre a ridurre i tassi di interesse ha concesso maggiormente liquidità alle banche attraverso una più ampia gamma di linee di credito

28. Lo strumento della riserva obbligatoria consente:

- a) La stabilizzazione dei tassi di interesse sui depositi bancari
- b) La stabilizzazione dei tassi di interesse di mercato monetario e la creazione o ampliamento di un deficit strutturale di liquidità del sistema bancario
- c) L'aumento della base monetaria

29. Il coefficiente di riserva obbligatoria è calcolato:

- a) sulle passività delle istituzioni creditizie ossia i depositi a vista e rimborsabili con preavviso o con scadenza fino a due anni, i titoli di debito e del mercato monetario con scadenza fino a 2 anni
- b) sulle passività delle istituzioni creditizie ossia i depositi a vista e rimborsabili con preavviso o con scadenza fino a due anni, i titoli di debito e del mercato monetario con scadenza fino a 2 anni e le passività nei confronti del SEBC e di altre istituzioni soggetta a riserva obbligatoria del SEBC
- c) sulle passività a brevissimo termine delle istituzioni creditizie nella fattispecie di depositi a vista

30. Term Security Lending Facility è l'espressione per indicare:

- a) operazioni di mercato aperto svolte in forma anonima con tutte le banche abilitate a ottenere credito mediante la discount window, ampliando la classe di strumenti a garanzia
- b) operazioni finalizzate a prestare a banche e intermediari finanziari titoli accettabili come collateral a fronte della cessione di asset minore qualità
- c) operazioni che abilitavano i primary dealers al finanziamento più agevole previsto alla discount window ossia concedendo collateral di minore qualità a garanzia